

«STAMPA» E «FATTO»: «NESSUN BOOM DI NUOVE DOSI». FIGLIUOLO: «SONO TRIPPLICATE IN 7 GIORNI»

# Con l'obbligo inseguono una manciata di over 50

Forzatura giuridica per inoculare solo 1 milione di persone ancora in età lavorativa

di **SARINA BIRAGHI**

■ «Negli ultimi sette giorni più di 2 milioni di somministrazioni del vaccino anti Covid hanno riguardato la fascia over 50, per la quale le prime dosi sono triplicate nell'arco della settimana passando da 39.000 a 126.000 circa». Con granitico ottimismo il commissario **Francesco Figliuolo** ha risposto ieri ai dati del *Fatto Quotidiano* e della *Stampa* sul flop dell'obbligo vaccinale, che ha convinto poche migliaia di ultracinquantenni.

Nessuna fiammata di inoculazioni, dunque, in quella fascia d'età, che dovrà avere il super green pass anche al lavoro dal primo febbraio, come ha stabilito il decreto legge approvato lo scorso 5 gennaio.

Secondo la fondazione **Gimbe**, dal 28 dicembre al 3 gennaio i nuovi vaccinati over 50 sono stati 75.000, nella settimana dal 4 al 10 gennaio sono diventati 165.000, anche se

prima l'annuncio e poi l'approvazione dei nuovi obblighi hanno già convinto una piccola fetta, quasi il 10%, dei 2,1 milioni di over 50 ancora non vaccinati. Nell'ultima settimana, infatti, il ritmo è stato di oltre 23.000 prime dosi al giorno

per questa fascia d'età, contro le circa 10.000 di sette giorni prima. Insomma, una crescita incoraggiante, ma nessuna corsa per rispondere a un obbligo discriminatorio, che costringe a ottenere una certificazione per lavorare - sacrosanto diritto di ogni italian - senza incappare nelle multe. Dall'inizio di febbraio verranno fatti gli incroci tra i registri dei residenti e l'anagrafe vaccinale e chi non è in regola verrà multato dall'Agenzia delle entrate con una sanzione una tantum da 100 euro. I no vax over 50 lavoratori verranno sospesi dal posto di lavoro senza stipendio.

Intanto, mentre la narrazione di contagi e ricoveri «tutta colpa dei non vaccinati» comincia a mostrare profonde crepe, anche continuare a

mettere all'indice gli over 50 ancora senza prima dose non appare proprio coerente con la realtà. Ieri, infatti, il bollettino ministeriale sottolineava che ancora 2.100.000 ultracinquantenni non hanno la prima dose di vaccino e quindi sono senza green pass. In effetti, fa parte di questo numero anche la fascia 80-90 anni, che certo non ha immediata necessità di super green pass, ma forse ha più problemi, per logistica e assistenza, a sottoporsi alla prima dose. Sono infatti 183.000 quegli anziani senza vaccino, mentre sono 365.300 i non inoculati tra i 70 e gli 80 anni. Non si avvicinano ancora al vaccino 1.608.000 italiani tra 50 e 70 anni. Ma quelli in età lavorativa (essenzialmente i 50-60), che si spostano di più e quindi moltiplicano le possibilità d'infezione, sono poco più di 1 milione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ALPINO** Francesco Paolo Figliuolo



Peso: 20%